AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 227/96 emesso in data 24/05/1996, confermato con decreto n. 102/2001 della Corte di Appello di Napoli emesso il 14/12/2000 - 29/05/2001, definitivo a far data dal 04/07/2002 ex ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale il Tribunale di Napoli, sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, ha disposto la confisca, tra l'altro, dei beni di cui al provvedimento di sequestro n. 160/92 del 24/12/1992, tra i quali anche i seguenti cespiti attualmente censiti nel N.C.E.U. del Comune di Marano di Napoli al:

A. **foglio 35, particella 212, sub. 6,** appartamento sito in via Marano-Pianura n. 185/B;
B. **foglio 35, particella 212, sub. 7,** appartamento sito in via Marano-Pianura n. 185/B;
C. **foglio 35, particella 212, sub. 8,** appartamento sito in via Marano-Pianura 185/B;
D. **foglio 35, particella 212, sub. 9,** locale sito in via Marano-Pianura 185;
E. **foglio 35, particella 212, sub. 10,** locale sito in via Marano-Pianura 185;
F. **foglio 35, particella 212, sub. 11,** locale sito in via Marano-Pianura 185;
G. **foglio 35, particella 212, sub. 13,** appartamento sito in via Marano-Pianura 185;
H. **foglio 35, particella 212, sub. 14,** appartamento sito in via Marano-Pianura 185;
I. **foglio 35, particella 212, sub. 15,** appartamento sito in via Marano-Pianura 185;
J. **foglio 35, particella 212, sub. 16,** appartamento sito in via Marano-Pianura 185;
K. **foglio 35, particella 212, sub. 17,** appartamento sito in via Marano-Pianura 185/B.
L. **foglio 35, particella 212, sub. 18,** appartamento sito in via Marano-Pianura 185/B.
M. **foglio 35, particella 212, sub. 19,** appartamento sito in via Marano-Pianura 185/B.

Reggio Calabria tel. +39 0965 317911
Roma tel. +39 06 5840004
Napoli tel. +39 081
agenzia.nazionale@anbsc.it PEC agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

VISTA la trascrizione del menzionato provvedimento di sequestro n. 160/92 (presentazione del di 08/01/1993, ai nn. 582 di Reg. Gen. e 516 Reg. Part.) effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di pubblicità immobiliare di Napoli 2, nonché la successiva annotazione della definitività del dispositivo n. 102/2001 emesso dalla Corte di Appello di Napoli avvenuta, come detto, a far data dal 04/07/2002 (presentazione del 06/12/2002 ai nn. 50942 di reg. Gen. e 3596 di Reg. Part.), a favore dell'Erario dello Stato e contro Schiano Filomena, nata a Pozzuoli il 04/11/1960;

VISTO il decreto di destinazione prot. n. 1141 emesso il 03/02/2005 dalla Direzione Generale Beni Confiscati dell'Agenzia del Demanio, con il quale è stato disposto che *"i quattro appartamenti ed i due locale ubicati nell'edificio residenziale sito nel Comune di Marano (NA), via Marano Pianura n. 185"*, di cui a precedenti punti rubricati alle lettere A – B – C – D – E – J, *"sono mantenuti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile dello Stato per finalità di ordine pubblico, in particolare per essere assegnati alla Regione Carabinieri Campania Comando Provinciale di Napoli ed utilizzati gli appartamenti come alloggio di servizio ed i locali terranei come garage o autorimessa"*;

VISTO il resoconto in sede di riunione del Nucleo di supporto presso la Prefettura di Napoli del 03/04/2012, durante il quale il rappresentante dell'Arma dei Carabinieri ha ribadito *"la volontà di acquisire i beni"* sopra meglio descritti, *"per utilizzarli come 'Cittadella della Legalità"*;

VISTA la nota prot. n. 6819 del 31/5/2012 con la quale la Filiale Campania dell'Agenzia del Demanio ha, tra l'altro, rappresentato che i predetti cespiti, già destinati con decreto prot. n. 1141 emesso il di 03/02/2005, sono affetti da *"incongruenze catastali, relative sia all'identificativo catastale, sia al numero civico, che al numero di piano ed interno"*, tale per cui, pur avendo di fatto consegnato gli immobili riferiti al civico 185, *"in realtà parte di questi sub sembrerebbe riconducibile al diverso civico 185/B"*;

VISTO l'*"accertamento tecnico"* prot. n. 1546 del 23/01/2013, così come integrato dalla relazione del 06/12/2013, il tutto realizzato dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata a seguito di sopralluogo del 18/01/2012, con il quale è stata accertata l'esatta consistenza dei beni confiscati, nell'ambito del procedimento in parola, siti alla via Marano – Pianura 185 e 185/B, in Marano di Napoli;

CONSIDERATO che con lo stesso *"accertamento tecnico"* del 23/01/2013 è stato, altresì, chiarito che parte dei cespiti destinati con il richiamato decreto prot. n. 1141, e precisamente quelli rubricati nel precedente elenco alle lettere A – B – C sono ubicati al civico 185/B di via Marano-Pianura (anziché al civico 185, come indicato nel predetto decreto e nel relativo verbale di consegna del 29/08/2005);

VISTO il resoconto in sede di riunione del Nucleo di supporto presso la Prefettura di Napoli del 24/01/2013, durante la quale sono state evidenziate le criticità legate allo stato di occupazione da parte di terzi dei cespiti già destinati all'Arma dei Carabinieri con il più volte menzionato decreto prot. n. 1141, nonché le evidenziate *"incongruenze catastali"*, che, di fatto, ne hanno impedito l'utilizzazione dei cespiti da parte dell'amministrazione destinataria;

VISTA la nota prot. n. 0492789/6 P del 25/01/2013 con la quale la Legione Carabinieri Campania, Comando provinciale di Napoli, nel ribadire *"la disponibilità ad acquisire per fini istituzionali entrambi gli immobili siti alla via Marano – Pianura n. 185 e 185/b"*, si è resa disponibile acché l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata disponga, al solo fine di risolvere le menzionate criticità, *"la retrocessione dell'immobile ubicato al civ. 185 di via Marano-Pianura"*;

VISTO il decreto prot. n. 5623 del 14/03/2013 con il quale l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha disposto, su apposita deliberazione del 26.02.2013 del proprio Consiglio direttivo, la revoca del decreto di destinazione prot. n. 1141 del 03/02/2005 emesso dalla Direzione Generale Beni Confiscati dell'Agenzia del Demanio;

VISTO il verbale di consegna prot. n. 21588 del 18/09/2013 con il quale, a seguito della notifica dell'ordinanza di sgombero prot. n. 00016206 emessa il 16/07/2013 dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, è stato conseguito il rilascio dell'unico cespite ancora occupato, meglio rubricato nel precedente elenco alla lettera l;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera a) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

PRESO ATTO che nella riunione del 26/09/2013 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

i cespiti siti in Marano di Napoli alla via Marano-Pianura n. 185 e 185/B, meglio descritti in premessa, sono mantenuti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile dell'Erario dello Stato per essere utilizzate per finalità di ordine pubblico da parte del Comando Provinciale di Napoli dell'Arma dei Carabinieri.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Napoli.

IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)